

BEG:
TSK: A
LIR: I/V
NCT:
NCTR: 06
NCTN: 00039740
ESC: S69
ECP: S69
PVC:
PVCP: GO
PVCC: Grado
CST:
CSTD: Grado
CSTA: Capoluogo municipale
ZUR:
ZURD: Zona centrale
SET:
SETT: SU
OGT:
OGTT: Casa
UBV:
UBVD: Calle Toso
UBVN: 1(P)
CTS:
CTSF: 41
CTSD: 1991
CTSP: 675
CDG:
CDGG: Proprieta' privata
CDGS: Tax Szilvay Daniela Isabella
CDGI: Piazza Duca d'Aosta, 45 - Grado (GO)
STU:
STUT: P.P.
STUN: Manutenzione ordinaria straordinaria/ restauro/ ristrutturazione
CRD:
CRDR: Gauss-Boaga
ATB:
ATBD: Medioevo
REL:
RELS: XV
SVC:
SVCN: Muratura in laterizio e pietra
SOF:
SOFG: Solaio
SOFF: Orizzontale
CPM:
CPMM: Coppi
USA:
USAD: Abitazione
USO:
USOD: Abitazione
FTA:
FTAN: 1 (SBAAAAS TS 01003054)
FTA:
FTAN: 2 (SBAAAAS TS 01003055)
FTA:
FTAN: 3 (SBAAAAS TS 01003144)
SFC: 1



ALG:
ALGT: Piano tavolare
ALGN: 2
ALG:
ALGT: Partite tavolari
ALGN: 3
ALG:
ALGT: Allegato camini
ALGN: 4

CMP:
CMPD: 1995

CMPN: Mantoani I.
FUR: De Comellis A.

OSS: L'edificio e' stato oggetto di lavori di restauro non supportati da una progettazione filologicamente fondata. Degno di nota un grande camino sporgente. L'edificio oggetto della presente e' inserito nell'isolato indicato come 'Insula H', la cui formazione e' conseguente alla demolizione degli edifici identificati dalle particelle catastali 657 e 658, e' compresa tra calle Corbatto, porta Piccola, calle del Volto, calle Toso e l'Androna della Chiesa. L'immobile identificato dalla particella catastale 675, si affaccia su calle Toso e calle Lunga, e' composto da piano terra con due piani superiori, l'ingresso principale e' aperto su calle Toso al n. 1. Non e' certa l'epoca della sua costruzione ma e' riconducibile al XV secolo. Il fabbricato e' stato oggetto di lavori di restauro conclusi nel 1992, che hanno modificato l'organizzazione degli spazi interni senza il supporto di una progettazione filologicamente fondata. Il prospetto principale, su calle Toso e' caratterizzato dal grande camino sporgente costruito da terra, comignolo su pianta quadrata con maniche a vento, una per lato. Questo camino e' stato oggetto d'attenzione del poeta gradese Biagio Marin, che a specchio della sensazione che ha provocato in lui, lo ha cantato definendolo con il nome di Prepotente. Una parte del muro perimetrale e' stato lasciato scoperto dall'intonaco. Il prospetto su calle Lunga e' caratterizzato dalla presenza di una nicchia per icona pittorica, su peduccio, incorniciata in stucco, con un dipinto che rappresenta una scena di crocifissione. Il dipinto e' protetto dagli agenti atmosferici da una lastra di vetro. La copertura e' a due falde e bordonale con il manto di copertura in coppi. La muratura portante e' in laterizio e pietra, consolidata con betoncino, una parte di muro e' stata lasciata a vista senza intonaco. Le strutture orizzontali sono in latero cemento, in sostituzione dei solai originali in legno. Come leganti sono state impiegate delle malte idraulico cementizie, in sostituzione della struttura originale in legno. La linda e' stata realizzata con passafuori in legno e scempiato in laterizio. Lo stabile e' diviso in due unita' immobiliari.

END: